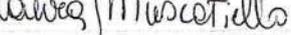




DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA ESPOSIZIONE SARS-CoV2

Azienda/Unità produttiva

Istituto Comprensivo Robilante

FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
Datore di lavoro	Dott.ssa Varrone Renata	
RSPP	Ing. Gerbotto Erica	
Medico competente	Dott. Ghiglione Andrea	
RLS/RLST	Sig.ra Muscatiello Laura	

Revisione N°2

Data revisione: 01/09/2021

DATI GENERALI DELL'AZIENDA**Dati anagrafici**Ragione Sociale ***Istituto Comprensivo Robilante******Gestione Emergenza Covid-19 e rischio Biologico***

Attività economica

- ***85.10.00 Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie***
- ***85.20.00 Istruzione primaria: scuole elementari***
- ***85.31.10 Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie***

Codice ATECO

Attività soggetta a CPI ***Sì***Rischio Incendio ***Medio***Lavoro Notturno ***No***Categoria Primo Soccorso ***2***Categoria Primo Soccorso ***Categoria B*****Titolare/Rappresentante Legale**

Nominativo ***dirigente scolastico – Renata Varrone*****Sede Legale**Comune ***Robilante***Provincia ***CN***CAP ***12017***Indirizzo ***Piazza della Pace n° 8***

ELENCO LUOGHI DI LAVORO

Di seguito, viene riportato l'elenco dei luoghi di lavoro, dalla sede agli ambienti con i relativi dati caratteristici:

Il presente documento fa riferimento a tutti i plessi dell'istituto comprensivo nello specifico:

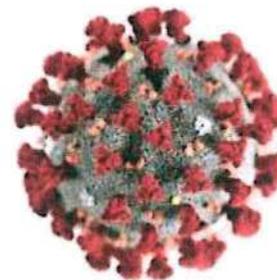
- Scuola secondaria di primo grado di Robilante
- Scuola primaria di Robilante
- Scuola dell'infanzia di Robilante
- Scuola primaria di Vernante
- Scuola secondaria di Vernante
- Scuola primaria di Limone Piemonte
- Scuola secondaria di Roccavione
- Scuola primaria di Roccavione
- Scuola dell'infanzia di Roccavione
- Scuole primaria di Entracque
- Scuola secondaria di Valdieri
- Scuola primaria di Valdieri
- Scuola dell'infanzia di Andonno

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).



Pur trattandosi di un'esposizione non intenzionale che, tuttavia, può variare in modo consistente in base al tipo di attività produttiva, alla necessità per i lavoratori di dover operare a contatto ravvicinato con persone con infezione nota o sospetta, si ritiene ragionevole elaborare una valutazione specifica circa l'esposizione al COVID-19 da allegare al Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione.

Il datore di lavoro ha, quindi, l'obbligo di valutare il rischio ed informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi anche se non strettamente connesse ad un'esposizione lavorativa.

Le misure contenitive che hanno riguardato il mondo del lavoro si sono rese necessarie per ridurre le occasioni di contatto sociale sia per la popolazione generale, ma anche per caratteristiche intrinseche dell'attività lavorativa per il rischio di contagio.

Per tali motivi, occorre adottare misure graduali ed adeguate al fine di consentire, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, un ritorno progressivo al lavoro, garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione**, ossia la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità**: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione**: la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

I profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

Al fine di valutare il rischio legato all'ambito produttivo, l'INAIL ha messo a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O*NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

La presente valutazione è, quindi, eseguita prendendo a riferimento il "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" a cura dell'INAIL ed approvato dal Comitato tecnico scientifico (Cts), istituito presso la Protezione Civile.

La pubblicazione è composta da due parti: la prima riguarda la predisposizione di una metodologia innovativa di valutazione integrata del rischio che tiene in considerazione il rischio di venire a contatto con fonti di contagio in occasione di lavoro, di prossimità connessa ai processi lavorativi, nonché l'impatto connesso al rischio di aggregazione sociale anche verso "terzi".

La seconda parte illustra le misure organizzative, di prevenzione e protezione, nonché di lotta all'insorgenza di focolai epidemici.

L'adozione di misure organizzative, di prevenzione e protezione, nonché di lotta all'insorgenza di focolai epidemici, prende in considerazione il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" stipulato tra Governo e Parti sociali.

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La metodologia di valutazione del rischio utilizza una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibile per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale, adattata da un modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O'NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) integrando i dati del contesto lavorativo italiano delle indagini INAIL e ISTAT:

- **esposizione** - probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.)

Fattore: esposizione	
Scala	Punteggio
Probabilità bassa (es. lavoratore agricolo)	0
Probabilità medio-bassa	1
Probabilità media	2
Probabilità medio-alta	3
Probabilità alta (es. operatore sanitario)	4

- **prossimità** - caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;

Fattore: prossimità	
Scala	Punteggio
Lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo	0
Lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato)	1
Lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso)	2
Lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio)	3
Lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico)	4

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

- **aggregazione** - la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Fattore: aggregazione	
Scala	Punteggio
presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico)	1,00
presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);	1,15 (+15%)
aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);	1,30 (+30%)
aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).	1,50 (+50%)

Il livello di rischio viene calcolato come segue:

$$R = E * P + (C * A)$$

dove:

- E = esposizione
- P = prossimità
- C = classe di aggregazione sociale (valore desumibile da tabella INAIL in base al codice ATECO)
- A = aggregazione

LIVELLO DI RISCHIO

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.

Esposizione	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
	Prossimità				

Aggregazione ↙

Entità Rischio	Valori di riferimento
Basso	(1 ≤ R ≤ 2)
Medio basso	(2 < R ≤ 4)
Medio alto	(4 < R ≤ 9)
Alto	(9 < R ≤ 16)

**VALUTAZIONE: Segreteria amministrativa e Presidenza**

Mansioni: Dirigente Scolastico, DSGA, assistenti amministrativi

CODICE ATECO E CLASSE DI AGGREGAZIONE SOCIALE

Codice	85
Descrizione	Istruzione
Classe di aggregazione sociale	3
Classe di aggregazione	3

In base al Codice ATECO la classe di rischio orientativa è:

MEDIO-BASSO**VALUTAZIONE IN BASE ALLA SPECIFICITA' DELL'ATTIVITA'**

Al fine di ricavare il livello di rischio sono prese a riferimento le variabili "esposizione" e "prossimità", identificando per ognuna la scala in base alla specificità del settore produttivo:

Fattore: esposizione	
Rappresenta la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.)	
Scala assegnata	Punteggio
• probabilità medio-bassa	1,00

Fattore: prossimità	
Indica le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità	
Scala assegnata	Punteggio
• lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso)	2,00

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Fattore: aggregazione	
La tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).	
Scala assegnata	Punteggio
• presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti)	1,15

Il livello di rischio R è determinato mediante la seguente relazione:

$$R = E \times P + (C \times A) = 1 * 2 + (3 * 1,15) = 5,45$$

dove:

- E = esposizione
- P = prossimità
- C = classe di aggregazione sociale
- A = aggregazione

Classe di rischio di appartenenza:**Medio alto**

$$4 < R \leq 9$$

**VALUTAZIONE: Didattica**

Mansioni: Docente didattica

CODICE ATECO E CLASSE DI AGGREGAZIONE SOCIALE

Codice	85
Descrizione	Istruzione
Classe di aggregazione sociale	3
Classe di aggregazione	3

In base al Codice ATECO la classe di rischio orientativa è:

MEDIO-BASSO**VALUTAZIONE IN BASE ALLA SPECIFICITA' DELL'ATTIVITA'**

Al fine di ricavare il livello di rischio sono prese a riferimento le variabili "esposizione" e "prossimità", identificando per ognuna la scala in base alla specificità del settore produttivo:

Fattore: esposizione	
Rappresenta la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.)	
Scala assegnata	Punteggio
• probabilità medio-bassa	1,00

Fattore: prossimità	
Indica le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità	
Scala assegnata	Punteggio
• lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso)	2,00

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Fattore: aggregazione	
La tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).	
Scala assegnata	Punteggio
• aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici)	1,30

Il livello di rischio R è determinato mediante la seguente relazione:

$$R = E \times P + (C \times A) = 1 * 2 + (3 * 1,3) = 5,9$$

dove:

- E = esposizione
- P = prossimità
- C = classe di aggregazione sociale
- A = aggregazione

Classe di rischio di appartenenza:

Medio alto

$$4 < R \leq 9$$

**VALUTAZIONE: Attività scuola dell'infanzia**

Mansioni: Docente Attività scuola dell'infanzia

CODICE ATECO E CLASSE DI AGGREGAZIONE SOCIALE

Codice	85
Descrizione	Istruzione
Classe di aggregazione sociale	3
Classe di aggregazione	3

In base al Codice ATECO la classe di rischio orientativa è:

MEDIO-BASSO**VALUTAZIONE IN BASE ALLA SPECIFICITA' DELL'ATTIVITA'**

Al fine di ricavare il livello di rischio sono prese a riferimento le variabili "esposizione" e "prossimità", identificando per ognuna la scala in base alla specificità del settore produttivo:

Fattore: esposizione	
Rappresenta la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.)	
Scala assegnata	Punteggio
• probabilità medio-bassa	1,00

Fattore: prossimità	
Indica le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità	
Scala assegnata	Punteggio
• lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico)	4,00

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Fattore: aggregazione	
La tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).	
Scala assegnata	Punteggio
• aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici)	1,30

Il livello di rischio R è determinato mediante la seguente relazione:

$$R = E \times P + (C \times A) = 1 * 4 + (3 * 1,3) = 7,9$$

dove:

- E = esposizione
- P = prossimità
- C = classe di aggregazione sociale
- A = aggregazione

Classe di rischio di appartenenza:

Medio alto

 $4 < R \leq 9$

**VALUTAZIONE: Attività ginnico-sportiva**

Mansioni: Docente Attività ginnico-sportiva

CODICE ATECO E CLASSE DI AGGREGAZIONE SOCIALE

Codice	85
Descrizione	Istruzione
Classe di aggregazione sociale	3
Classe di aggregazione	3

In base al Codice ATECO la classe di rischio orientativa è:

MEDIO-BASSO**VALUTAZIONE IN BASE ALLA SPECIFICITA' DELL'ATTIVITA'**

Al fine di ricavare il livello di rischio sono prese a riferimento le variabili "esposizione" e "prossimità", identificando per ognuna la scala in base alla specificità del settore produttivo:

Fattore: esposizione	
Rappresenta la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.)	
Scala assegnata	Punteggio
• probabilità medio-bassa	1,00

Fattore: prossimità	
Indica le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità	
Scala assegnata	Punteggio
• lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio)	3,00

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Fattore: aggregazione	
La tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).	
Scala assegnata	Punteggio
• aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici)	1,30

Il livello di rischio R è determinato mediante la seguente relazione:

$$R = E \times P + (C \times A) = 1 * 3 + (3 * 1,3) = 6,9$$

dove:

- E = esposizione
- P = prossimità
- C = classe di aggregazione sociale
- A = aggregazione

Classe di rischio di appartenenza:**Medio alto****4 < R ≤ 9**

**VALUTAZIONE: Attività di recupero e sostegno**

Mansioni: Docente Attività di recupero e sostegno

CODICE ATECO E CLASSE DI AGGREGAZIONE SOCIALE

Codice	85.
Descrizione	Istruzione
Classe di aggregazione sociale	3
Classe di aggregazione	3

In base al Codice ATECO la classe di rischio orientativa è:

MEDIO-BASSO**VALUTAZIONE IN BASE ALLA SPECIFICITA' DELL'ATTIVITA'**

Al fine di ricavare il livello di rischio sono prese a riferimento le variabili "esposizione" e "prossimità", identificando per ognuna la scala in base alla specificità del settore produttivo:

Fattore: esposizione	
Rappresenta la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.)	
Scala assegnata	Punteggio
• probabilità medio-bassa	1,00

Fattore: prossimità	
Indica le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità	
Scala assegnata	Punteggio
• lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio)	3,00

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Fattore: aggregazione	
La tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).	
Scala assegnata	Punteggio
• aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici)	1,30

Il livello di rischio R è determinato mediante la seguente relazione:

$$R = E \times P + (C \times A) = 1 * 3 + (3 * 1,3) = 6,9$$

dove:

- E = esposizione
- P = prossimità
- C = classe di aggregazione sociale
- A = aggregazione

Classe di rischio di appartenenza:**Medio alto**

$4 < R \leq 9$

**VALUTAZIONE: Attività strumenti musicali**

Mansioni: Docente Attività strumenti musicali

CODICE ATECO E CLASSE DI AGGREGAZIONE SOCIALE

Codice	85.
Descrizione	Istruzione
Classe di aggregazione sociale	3
Classe di aggregazione	3

In base al Codice ATECO la classe di rischio orientativa è:

MEDIO-BASSO**VALUTAZIONE IN BASE ALLA SPECIFICITA' DELL'ATTIVITA'**

Al fine di ricavare il livello di rischio sono prese a riferimento le variabili "esposizione" e "prossimità", identificando per ognuna la scala in base alla specificità del settore produttivo:

Fattore: esposizione	
Rappresenta la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.)	
Scala assegnata	Punteggio
• probabilità medio-bassa	1,00

Fattore: prossimità	
Indica le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità	
Scala assegnata	Punteggio
• lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio)	3,00

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Fattore: aggregazione	
La tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).	
Scala assegnata	Punteggio
• aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici)	1,30

Il livello di rischio R è determinato mediante la seguente relazione:

$$R = E \times P + (C \times A) = 1 * 3 + (3 * 1,3) = 6,9$$

dove:

- E = esposizione
- P = prossimità
- C = classe di aggregazione sociale
- A = aggregazione

Classe di rischio di appartenenza:**Medio alto****4 < R ≤ 9**

**VALUTAZIONE: Laboratori Informatici e Multimediali**

Mansioni: Docente Laboratori Informatici e Multimediali

CODICE ATECO E CLASSE DI AGGREGAZIONE SOCIALE

Codice	85
Descrizione	Istruzione
Classe di aggregazione sociale	3
Classe di aggregazione	3

In base al Codice ATECO la classe di rischio orientativa è:

MEDIO-BASSO**VALUTAZIONE IN BASE ALLA SPECIFICITA' DELL'ATTIVITA'**

Al fine di ricavare il livello di rischio sono prese a riferimento le variabili "esposizione" e "prossimità", identificando per ognuna la scala in base alla specificità del settore produttivo:

Fattore: esposizione	
Rappresenta la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.)	
Scala assegnata	Punteggio
• probabilità medio-bassa	1,00

Fattore: prossimità	
Indica le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità	
Scala assegnata	Punteggio
• lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso)	2,00

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Fattore: aggregazione	
La tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).	
Scala assegnata	Punteggio
• aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici)	1,30

Il livello di rischio **R** è determinato mediante la seguente relazione:

$$R = E \times P + (C \times A) = 1 * 2 + (3 * 1,3) = 5,9$$

dove:

- E = esposizione
- P = prossimità
- C = classe di aggregazione sociale
- A = aggregazione

Classe di rischio di appartenenza:**Medio alto****4 < R ≤ 9**

**VALUTAZIONE: Laboratori Scienze ed Educazione tecnica**

Mansioni: Docente Laboratori Scienze ed Educazione tecnica

CODICE ATECO E CLASSE DI AGGREGAZIONE SOCIALE

Codice	85
Descrizione	Istruzione
Classe di aggregazione sociale	3
Classe di aggregazione	3

In base al Codice ATECO la classe di rischio orientativa è:

MEDIO-BASSO**VALUTAZIONE IN BASE ALLA SPECIFICITA' DELL'ATTIVITA'**

Al fine di ricavare il livello di rischio sono prese a riferimento le variabili "esposizione" e "prossimità", identificando per ognuna la scala in base alla specificità del settore produttivo:

Fattore: esposizione	
Rappresenta la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.)	
Scala assegnata	Punteggio
• probabilità medio-bassa	1,00

Fattore: prossimità	
Indica le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità	
Scala assegnata	Punteggio
• lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso)	2,00

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Fattore: aggregazione	
La tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).	
Scala assegnata	Punteggio
• aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici)	1,30

Il livello di rischio R è determinato mediante la seguente relazione:

$$R = E \times P + (C \times A) = 1 * 2 + (3 * 1,3) = 5,9$$

dove:

- E = esposizione
- P = prossimità
- C = classe di aggregazione sociale
- A = aggregazione

Classe di rischio di appartenenza:**Medio alto**

$4 < R \leq 9$

**VALUTAZIONE: Attività del collaboratore scolastico**

Mansioni: Collaboratore scolastico

CODICE ATECO E CLASSE DI AGGREGAZIONE SOCIALE

Codice	85.
Descrizione	Istruzione
Classe di aggregazione sociale	3
Classe di aggregazione	3

In base al Codice ATECO la classe di rischio orientativa è:

MEDIO-BASSO**VALUTAZIONE IN BASE ALLA SPECIFICITA' DELL'ATTIVITA'**

Al fine di ricavare il livello di rischio sono prese a riferimento le variabili "esposizione" e "prossimità", identificando per ognuna la scala in base alla specificità del settore produttivo:

Fattore: esposizione	
Rappresenta la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.)	
Scala assegnata	Punteggio
• probabilità medio-bassa	1,00

Fattore: prossimità	
Indica le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità	
Scala assegnata	Punteggio
• lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso)	2,00

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Fattore: aggregazione	
La tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).	
Scala assegnata	Punteggio
• aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici)	1,30

Il livello di rischio R è determinato mediante la seguente relazione:

$$R = E \times P + (C \times A) = 1 * 2 + (3 * 1,3) = 5,9$$

dove:

- E = esposizione
- P = prossimità
- C = classe di aggregazione sociale
- A = aggregazione

Classe di rischio di appartenenza:**Medio alto**

$$4 < R \leq 9$$

**VALUTAZIONE: Mensa scolastica - Distribuzione pasti ed assistenza ai bambini****CODICE ATECO E CLASSE DI AGGREGAZIONE SOCIALE**

Codice	85
Descrizione	Istruzione
Classe di aggregazione sociale	3
Classe di aggregazione	3

In base al Codice ATECO la classe di rischio orientativa è:

MEDIO-BASSO

VALUTAZIONE IN BASE ALLA SPECIFICITA' DELL'ATTIVITA'

Al fine di ricavare il livello di rischio sono prese a riferimento le variabili "esposizione" e "prossimità", identificando per ognuna la scala in base alla specificità del settore produttivo:

Fattore: esposizione	
Rappresenta la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.)	
Scala assegnata	Punteggio
• probabilità medio-bassa	1,00

Fattore: prossimità	
Indica le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità	
Scala assegnata	Punteggio
• lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso)	2,00

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Fattore: aggregazione	
La tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).	
Scala assegnata	Punteggio
• aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici)	1,30

Il livello di rischio R è determinato mediante la seguente relazione:

$$R = E \times P + (C \times A) = 1 * 2 + (3 * 1,3) = 5,9$$

dove:

- E = esposizione
- P = prossimità
- C = classe di aggregazione sociale
- A = aggregazione

Classe di rischio di appartenenza:

Medio alto

$4 < R \leq 9$



MISURE DI SICUREZZA

L'attuale evento pandemico obbliga a mettere in atto opportune azioni di prevenzione, soprattutto per quanto riguarda l'informazione, la formazione, le procedure e l'organizzazione del lavoro e l'utilizzo dei DPI.

Gli interventi a seguito della valutazione del rischio sono finalizzati a due obiettivi:

1. ridurre la trasmissione del virus,
2. ridurre il rischio che un lavoratore suscettibile si infetti.

A seguito della valutazione dei rischi le misure di sicurezza intraprese per fronteggiare il Coronavirus sono:

- **strutturali**, relative all'ambiente nel quale viene svolta l'attività lavorativa (es. barriere fisiche di protezione, presidi per il lavaggio delle mani);
- **organizzative**, quali procedure da adottare sul luogo di lavoro per informare e proteggere il lavoratore (es. istruzioni per il lavaggio delle mani, per la corretta igiene respiratoria);
- **comportamentali**, relative agli atteggiamenti da intraprendere da parte del singolo lavoratore (es. utilizzo dei dispositivi di protezione individuale).

La prosecuzione dell'attività produttiva avviene in condizioni che assicurano alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione, con obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

Tutte le misure previste per la gestione dell'emergenza da COVID-19 sono estese a tutte le aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.

PREVENZIONI

- Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale.
- Gli spostamenti all'interno della scuola devono essere limitati al minimo indispensabile.
- In assenza di copertura immunitaria adeguata, si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso. Misura preventiva valida è la presenza di personale scolastico vaccinato e obbligo di Green Pass per tutto il personale della scuola.
- In più punti della scuola devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.
- L'accesso di fornitori o persone esterne all'organizzazione scolastica deve avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dalla scuola (registro degli accessi, autocertificazioni e controllo a campione della temperatura); per le attività di carico/scarico si deve rispettare il previsto distanziamento.
Il personale della scuola firma patto di corresponsabilità ed è tenuto a verificare a casa la temperatura corporea e gli altri fattori di rischio.
- L'entrata e l'uscita dei lavoratori avviene in orari scaglionati e, laddove possibile, è prevista una porta di entrata ed una di uscita dedicate.
- Nel caso in cui a scuola un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al referente Covid e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria; in caso di accertamento della positività la scuola provvederà ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. Procedura analoga per gli alunni.
- Non sono consentite le riunioni in presenza, favorire il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.
- Non sono consentite le trasferte se non per giustificati motivi o esigenze didattiche o previste dal protocollo vigente esclusivamente per la zona bianca.
- Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente, le postazioni di lavoro possono essere adeguatamente distanziate tra loro e prevedere l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).
- Per il periodo transitorio, i lavoratori possono essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici



- inutilizzati, sale riunioni, ecc.
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Nel caso in cui vi sia stato un ricovero ospedaliero prima del rientro a scuola sia effettuata la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs. 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.
 - Potrebbe essere introdotta la "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta.
 - Tenendo conto della commisurazione della produttività rispetto alla reale disponibilità dei lavoratori nella fase di transizione, ove alcuni lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, potranno essere ricollocati in altra mansione o essere temporaneamente non idonei a riprendere il lavoro, va effettuata un'analisi dei processi con distribuzione dei compiti, articolazione dei turni, nonché valorizzando, ove possibile, le forme di lavoro a distanza e modulando, anche con utilizzo di tecnologie innovative, l'articolazione stessa del lavoro.
 - È attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell'accesso al luogo di lavoro a campione, secondo le modalità di cui al Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.
 - È garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.
 - È prevista una sanificazione periodica degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.
 - Per gli spazi comuni, compresi i refettori, i punti di ristoro e gli spogliatoi, i servizi igienici è prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

A seguito della valutazione dei rischi i DPI per fronteggiare il Coronavirus sono:



Categoria: Protezioni per il corpo
Tipologia: Indumenti monouso
Rif. norm.: UNI EN 340, 465
Denominazione: Camice o tuta monouso a maniche lunghe, impermeabile
Utilizzatori: laddove ritenuto necessario



Categoria: Protezione mani e braccia
Tipologia: Guanti agenti chimici e microorganismi
Rif. norm.: UNI EN 374, 420
Denominazione: Guanti monouso in lattice o in vinile
Utilizzatori: collaboratori scolastici
docenti laddove ritenuto necessario o prescritto da MC



Categoria: Protezione delle vie respiratorie
Tipologia: Semimaschere filtranti
Rif. norm.: UNI EN 149
Denominazione: Mascherina Facciale filtrante FFP2/3
Utilizzatori: collaboratori scolastici.
Docenti e personale amministrativo laddove ritenuto necessario o prescritto da MC



Categoria: Protezione delle vie respiratorie
Tipologia: Semimaschere filtranti
Rif. norm.: EN 14683
Denominazione: Mascherina chirurgica
Utilizzatori: Personale scolastico e alunni



Categoria: Protezione delle vie respiratorie e occhi

Tipologia: Visiere paraschizzi

Rif. norm.: EN166:2001

Denominazione: Visiere paraschizzi

Utilizzatori: Insegnanti scuola infanzia

Insegnanti sostegno e altro personale ove ritenuto necessario o prescritto dal MC

MISURE STRUTTURALI

- Sono installati appositi sistemi elimina code, per consentire agli utenti la corretta fruizione dei servizi, nel rispetto delle norme stabilite.
- È vietato lavorare o camminare nei luoghi delimitati da transenne e nastri segnaletici.
- Laddove non è possibile rispettare le distanze interpersonali sono installate barriere in plexiglass o segnaletica a pavimento di distanziamento. In caso di non previste barriere fisiche vige l'obbligo di indossare la mascherina

MISURE IGIENICO-SANITARIE

Ad esclusione degli operatori sanitari, risulta sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria.

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.

Con riferimento alle precauzioni igieniche personali:

- La scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, raccomandando la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.
- evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani;
- coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce;
- porre attenzione all'igiene delle superfici;
- evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali;
- utilizzare la mascherina chirurgica o ove prescritto FFP2

Istruzioni per eseguire il lavaggio delle mani

- Utilizzare sapone liquido e acqua corrente, preferibilmente calda.
- Applicare il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofinare sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie, per almeno 15-20 secondi.
- Risciacquare abbondantemente con acqua corrente.
- Asciugare le mani possibilmente con carta usa e getta, asciugamani monouso o con un dispositivo ad aria calda o con asciugamani di tela in rotolo.
- Non toccare rubinetti o maniglie con le mani appena lavate. Per chiudere il rubinetto, se non presente un meccanismo a pedale, usa una salviettina pulita, meglio se monouso.

INDICAZIONI PER L'INFORMAZIONE IN AZIENDA

La scuola, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nei locali scolastici circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei plessi, appositi dépliant informativi con le seguenti indicazioni:

- obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- consapevolezza ed accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;



- impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso a scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

INDICAZIONI PER LE MODALITA' DI ENTRATA ED USCITA DEI LAVORATORI

È previsto che il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, possa essere sottoposto a campione, al controllo della temperatura corporea mediante termoscanner. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37.5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine; non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, delle disposizioni normative correnti per la gestione degli accessi a scuola del personale

Tutto il personale della scuola deve essere munito di GreenPass per il Covid-19

Inoltre, si specificano le seguenti indicazioni sulla gestione dell'entrata e uscita dei dipendenti:

- si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa);
- dove è possibile, viene dedicata una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali, garantendo la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.
- La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà secondo le modalità previste dalla normativa vigente (circolare del Ministero della salute del 12 ottobre 2020 ed eventuali istruzioni successive).
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione, anche attraverso il medico competente, ove presente.
- Al fine della prevenzione di ogni forma di affollamento e di situazioni a rischio di contagio, trovano applicazione i protocolli del settore scolastico a partire dal protocollo d'intera per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021/22) del 14 agosto u.s..

INDICAZIONI PER LE MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- Per l'accesso di fornitori esterni, sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.
- Per i fornitori e/o trasportatori e/o altro personale esterno, sono individuati oppure installati servizi igienici dedicati, con divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente, per i quali è prevista una adeguata pulizia giornaliera.
- È prevista la riduzione, per quanto possibile, dell'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione, ecc.), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali scolastici.
- Qualora i lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o Vigilanza, ecc.) risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente, per il tramite del medico competente, ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.
- L'azienda committente fornisce, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e vigila affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale ne rispettino integralmente le disposizioni.



SVOLGIMENTO ATTIVITA' LAVORATIVE: UTILIZZO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per lo svolgimento di lavoro in cui la distanza interpersonale è minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Devono essere utilizzate le mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni date dall'autorità sanitaria ovvero mascherine chirurgica. L'uso di mascherine FFP2 è previsto in tutte le operazioni che possano generare aerosol (operazioni di sanificazione con prodotti gassosi o liquidi con formazione di vapori) o laddove previsto da specifica normativa o dal medico competente.

Nel caso particolare dei microrganismi e quindi del Coronavirus COVID-19, essi si diffondono nell'ambiente per via aerea tramite goccioline di aerosol espulse dal soggetto infetto tramite tosse, starnuti, o il semplice parlare e che rimangono sospese nell'aria per un certo periodo.

Una mascherina chirurgica non è sufficiente per proteggere dal coronavirus ma è necessario un facciale filtrante. Il facciale filtrante prende tale nome perché l'intera superficie è filtrante. Il bottoncino presente in tali presidi è una valvola di espirazione che evita condensa in fase di espirazione.

I facciali filtranti sono Dispositivi di Protezione Individuale ossia dispositivi che garantiscono la protezione di chi li indossa. La Marcatura CE di cui devono essere dotati garantisce la conformità a quanto dettato da norme tecniche a protezione dell'operatore e quindi a chi li indossa.

Si suddividono in tre classi: FFP1, FFP2, FFP3. Le lettere FF sono l'acronimo di "facciale filtrante", P indica la "protezione dalla polvere", mentre i numeri 1, 2, 3 individuano il livello crescente di protezione.

Nel caso del Coronavirus il facciale filtrante capace di trattenerlo è FFP2.

Le mascherine sono efficaci solo se utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità: alcune sono dotate di un ferretto che va messo sul naso e stretto in modo che aderisca perfettamente al viso. Altre sono a conchiglia e pieghevoli sia in senso orizzontale che in senso verticale, seguendo il profilo del viso.

Altra fondamentale precauzione è quella di toccarla il meno possibile durante l'uso (possibilmente mai), e quindi è assolutamente sbagliato toglierla per grattarsi naso, viso o bocca, rispondere al telefono, per poi rindossarla. Questi sono gesti che rendono completamente inutile l'utilizzo della mascherina, in quanto bastano pochi secondi per introdurre attraverso il respiro il virus nel nostro organismo.

Le mascherine monouso devono essere buttate dopo l'utilizzo.

INDICAZIONI PER LA GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

Con riferimento alla gestione di spazi comuni mensa, spogliatoi, distributori di bevande e/o snack, ecc., si prevede quanto segue:

- l'accesso agli spazi comuni è contingentato, prevedendo una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- si provvede all'organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi o di altri locali ad uso promiscuo per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi sicuri e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- viene garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali del plesso scolastico

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E SORVEGLIANZA SANITARIA

Riguardo all'organizzazione scolastica, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, vengono attuate le seguenti misure:

- è assicurato un piano di turnazione dei dipendenti dedicati, laddove possibile, con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- è utilizzato il lavoro agile per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza, valutando la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, altrimenti effettuando opportune rotazioni;
- in merito alle trasferte nazionali ed internazionali, il datore di lavoro, in collaborazione con il MC e il RSPP, tiene conto del contesto associato alle diverse tipologie di trasferta previste, anche in riferimento all'andamento epidemiologico delle sedi di destinazione; Sono consentite attività all'esterno del plesso scolastico solamente in zona bianca e verso altra zona bianca.



- l'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati, che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità degli orari;
- è essenziale evitare aggregazioni sociali, anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo si incentivano forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.
- In riferimento alla sorveglianza sanitaria, questa prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute, privilegiando, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.
- La sorveglianza sanitaria deve tendere al completo, seppur graduale, ripristino delle visite mediche previste, a condizione che sia consentito operare nel rispetto delle misure igieniche raccomandate dal Ministero della salute e secondo quanto previsto dall'OMS, previa valutazione del medico competente che tiene conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento, in coerenza con la circolare del Ministero della salute del 29 aprile 2020 e con la circolare interministeriale del 4 settembre 2020.
- Il medico competente collabora con il datore di lavoro, il RSPP e le RLS/RLST nell'identificazione ed attuazione delle misure volte al contenimento del rischio di contagio da virus SARS-CoV-2/COVID-19.
- Il medico competente, ove presente, attua la sorveglianza sanitaria eccezionale ai sensi dell'articolo 83 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ai fini della tutela dei lavoratori fragili secondo le definizioni e modalità di cui alla circolare congiunta del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 settembre 2020, nel rispetto della riservatezza.
- Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di strategie di testing/screening qualora ritenute utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori, anche tenuto conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento e di quanto stabilito nella circolare del Ministero della salute dell'8 gennaio 2021.
- Il medico competente collabora con l'Autorità sanitaria, in particolare per l'identificazione degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore riscontrato positivo al tampone COVID-19 al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. In merito ai "contatti stretti", così come definiti dalla circolare del Ministero della salute del 29 maggio 2020, è opportuno che la loro identificazione tenga conto delle misure di prevenzione e protezione individuate ed effettivamente attuate in azienda, ai fini del contenimento del rischio da SARS-CoV-2/COVID-19.
- La riammissione al lavoro dopo infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà in osservanza della normativa di riferimento. Per il reintegro progressivo dei lavoratori già risultati positivi al tampone con ricovero ospedaliero, il MC effettuerà la visita medica prevista dall'articolo 41, comma 2, lett. e-ter del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

GESTIONE SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno del plesso scolastico vengono limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali;
- Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è previsto che sia ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, saranno garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
- Sono consentiti in presenza, ai sensi dell'articolo 25, comma 7, del dPCM 2 marzo 2021, gli esami di qualifica dei percorsi di leFP, nonché la formazione in azienda esclusivamente per i lavoratori dell'azienda stessa, secondo le disposizioni emanate dalle singole regioni, i corsi di formazione da effettuarsi in materia di protezione civile, salute e sicurezza, i corsi di formazione individuali e quelli che necessitano di attività di laboratorio, nonché l'attività formativa in presenza, ove necessario, nell'ambito di tirocini, stage e attività di laboratorio, in coerenza con i limiti normativi vigenti, a condizione che siano attuate le misure di contenimento.



GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

- Nel caso in cui una persona presente a scuola sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si deve dichiarare immediatamente al referente Covid, e si procederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali; in caso di lavoratore positivo la scuola procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
- Il lavoratore, al momento dell'isolamento, viene subito dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.
- L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

PULIZIA E SANIFICAZIONE AZIENDALE

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Nello specifico è previsto quanto segue:

- viene garantita la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali scolastici, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;
- la sanificazione degli spogliatoi è organizzata in modo tale da permettere ai lavoratori il deposito degli indumenti da lavoro;
- viene garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack;
- viene garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch e mouse, con adeguati detersivi, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi;
- possono essere organizzati interventi particolari/periodici di pulizia.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- È costituito a scuola una commissione dei referenti Covid per l'applicazione e la verifica delle regole contenute nel presente Protocollo di regolamentazione, con la partecipazione o l'informazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.
- Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLS e dei rappresentanti delle Parti sociali.
- Per le finalità del presente Protocollo, potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, appositi



comitati ad iniziativa dei soggetti firmatari, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del virus SARS-CoV2/COVID-19.

CONCLUSIONI

Il presente Documento di Valutazione del Rischio COVID-19 (Metodo INAIL):

- è stato redatto ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- è stato redatto ai sensi del Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro del 6 aprile 2021;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata condotta dal Datore di Lavoro e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro	Dott.ssa Varrone Renata	
RSPP	Ing. Gerbotto Erica	
Medico competente	Dott. Ghiglione Andrea	
RLS	Sig.ra Muscatiello Laura	

Robilante, 01/09/2021